

TITOLO

Severe Ludere. *Uso e funzione dell'astragalo nelle pratiche ludiche e divinatorie del mondo greco*

CARATTERISTICHE

Pagine 144

Illustrazioni Nessuna

Formato 15 x 21

Pubblicato a giugno 2012

ISBN 978-88-8374-076-9

Prezzo € 17,00

PREMESSA

Uno dei principali meriti di Federica Doria consiste nell'aver scelto come oggetto della sua tesi di dottorato, che esce ora nella collana Dissonanze, un argomento tanto avvincente quanto poco studiato: l'uso e la funzione dell'astragalo nelle pratiche ludiche e divinatorie del mondo greco.

Partendo dalle differenti tradizioni sull'invenzione del gioco degli astragali e dal rapporto tra questi e i dadi, l'A. analizza la documentazione letteraria e archeologica sui vari tipi di giochi e sui protagonisti di ciascuno di essi – i bambini e le donne erano ammessi ai giochi della *tropa*, dell'*omilla* e della *pentalitha*, ai maschi adulti erano riservati i più complessi *artiazein* e, soprattutto, la *pleistobolinda* –, per soffermarsi poi sulla funzione e sulle valenze del gioco. Gli alioisi vengono dunque esaminati come proiezione simbolica della *tyche* nel suo duplice aspetto di Fortuna/Sfortuna, come prefigurazione della morte improvvisa e/o prematura dei giocatori, infine come dedica in contesti santuariali (nel *Didymaion* di Mileto, nell'*Heraion* di Samo, e anche sull'acropoli di Atene) e anche come offerta funeraria: esemplare il caso di Locri dove alcune tombe hanno restituito circa mille astragali ciascuna.

Da questo particolare punto di osservazione Federica Doria esamina alcuni celebri casi di *astragalizontes*: le due Niobidi sul *pinax* monocromo di Ercolano, i due figli di Medea in una pittura della Casa dei Dioscuri a Pompei ed Elena che, secondo la testimonianza di Efestione, contravvenendo alle regole che vietavano alle donne l'uso degli astragali, si sarebbe giocata con Paride, vincendo, il nome da dare alla figlioletta, morta poi a Troia. In tutti questi casi il gioco prefigura la tragica fine dei protagonisti.

A questa stessa chiave ermeneutica ricorre l'A. nell'analizzare il più celebre degli *astragalizontes* dell'arte figurativa greca: Achille e Aiace intenti a giocare sull'anfora del Vaticano di Exechias, vero mostro sacro della ceramica attica, oggetto finora di particolare attenzione da parte degli archeologi per la sua indiscussa altissima qualità pittorica, per l'assenza di corrispondenza di questa scena nella documentazione letteraria conservata e per l'alto numero di attestazioni concentrate in un ristretto arco di tempo. Ci si è dedicati alla ricerca del modello perduto, letterario o artistico, si è ipotizzata la sua dipendenza da un gruppo scultoreo dell'acropoli di Atene e si è cercato di interpretare la scena in chiave simbolica come testimonianza di una opposizione a Pisistrato, o, al contrario, come espressione della propaganda dei Pisistratidi. Molti di questi approcci sono fondati su buoni argomenti e meritano attenta considerazione, ma, a conferma di un celebre detto di A. Einstein secondo cui "è la teoria che determina ciò che osserviamo" era finora sfuggito all'attenzione degli osservatori proprio il soggetto raffigurato, il gioco a dadi o ad astragali. L'analisi di Federica Doria rimedia a questa mancanza, individuando sia la forte valenza funeraria dell'immagine, non per nulla in gran parte ornamento di vasi presenti in tombe, che quella paideutica, con la vittoria, tra i due eroi, non solo del più forte, ma anche di quello amato dagli dei e dalla *tyche*, che gli concederanno la bella morte.

Simonetta Angiolillo

INDICE

Premessa (S. Angiolillo), p. 11; Introduzione, p. 13; I. Gli *astragalo*i, p.15; *Astragalo*i e *kyboi*, p.15; *I passatempi dei bambini*, p. 20; *Gli svaghi degli adulti*; p. 30; II. Le donne e il gioco, p. 45; *Quando gli astragali sono il simbolo della grazia*, p. 45; *Il caso di Elena*, p. 47; III. *Divinazione, metis e morte*, p. 57; *Anche Tyche gioca con gli astragali*, p. 57; *L'importante è vincere, non partecipare*, p. 68; IV. Un significativo caso di trasposizione iconica del gioco: gli *astragalizontes* di Exechias, p. 95; *Un gioco misterioso*, p. 95; *Due famosi giocatori*, p. 100; *Quando il gioco si fa duro...*, p. 104; *Abbreviazioni bibliografiche*, p. 121; *Appendice delle figure*, p. 137.

Federica Doria

Severe ludere

Uso e funzione dell'astragalo nelle pratiche ludiche e divinatorie del mondo greco



CAGLIARI - 2012

